

Mercoledì 08 Dicembre 2010 PROVINCIA Pagina 35

BRENZONE. Lettera delle religiose e del sindaco alla Provincia

Istituto per il turismo
L'appello delle suore

Sacra Famiglia «contro» l'apertura a Bussolengo

«L'Istituto Tecnico con indirizzo turistico esiste già sul lago. L'assessore Luciani venga a trovarci e andremo assieme a Castelletto: potrà vedere da vicino una realtà che forse non conosce». A dirlo «con fini propositivi», come lui stesso ha voluto precisare, è il sindaco di Brenzone Rinaldo Sartori. Ciò che ha fatto prendere carta e penna al primo cittadino è stato un sollecito da parte delle Piccole Suore della Sacra Famiglia di Castelletto che gestiscono dal 1992 un Istituto tecnico con indirizzo turistico.

La querelle è nata da una dichiarazione rilasciata dall'assessore provinciale alla istruzione, Marco Luciani, sulle novità che le Commissioni di Distretto, riunite per decidere sulla nuova offerta formativa da richiedere alla Regione per l'anno 2011-2012, avevano stabilito. Luciani aveva detto: «Sono state rispettate le linee guida dettate dall'ente regionale tra cui evitare i «doppioni» e rispondere alle effettive necessità del territorio». E aveva sottolineato: «La conoscenza delle lingue è diventata una priorità ed è alla base della richiesta di un indirizzo turistico all'istituto Curie per la sede di Bussolengo». Poi il passaggio che ha indispettito l'istituto di Castelletto: «Un indirizzo del genere non c'è né in Valpolicella né in zona lago, perciò abbiamo ritenuto di approvarlo all'interno del percorso tecnico-economico».

Insomma: l'assessore si era «evidentemente scordato» dell'istituto delle Suore di Castelletto che non hanno gradito l'uscita e, soprattutto, l'annunciata decisione di aprire una scuola simile alla loro a Bussolengo già dall'anno prossimo. Così, pochi giorni fa, son partite due lettere rivolte all'assessore.

«Finora alla nostra non è arrivata alcuna risposta», hanno tenuto a specificare da Castelletto. «Vogliamo ricordare», hanno scritto il gestore scolastico suor Nadia Daniele, il preside Marino Battistoni e la professoressa Sonia Devoti, con la controfirma di oltre 25 docenti, «che la nostra scuola paritaria è presente a Castelletto dal 1992...ha sempre svolto un servizio pubblico, sebbene non statale, per garantire la promozione umana e la formazione culturale di generazioni di studenti ispirandosi ai valori cristiani. Dispiace pertanto leggere affermazioni che non riconoscono la nostra presenza».

A raccogliere l'appello delle suore ci ha pensato, come detto, anche il sindaco Rinaldo Sartori che ha scritto all'assessore Luciani, invitandolo a venire in municipio a Brenzone, per poi fare una visita a Castelletto.

«Ritengo doveroso rimarcare», ha scritto, «l'importanza che riveste la presenza della scuola di Castelletto... ritengo che, per rendersene conto, sia opportuno visitarla. Sono certo che potrà essere un momento in cui i responsabili dell'Istituto avranno occasione di rappresentarLe sia l'offerta formativa, sia le difficoltà in cui la scuola si trova per il venir meno di alcune



provvidenze e per gli ingenti costi di gestione da sostenere».

Proprio domani, alle 16, l'assessore Luciani esporrà alla sesta commissione (istruzione e cultura) quanto stabilito nelle Commissioni di Distretto per l'anno 2011-2012.